



[HOME](#) [SCHEDE+FOTO](#) [FORUM](#) [PREMIO](#) [TGISTE](#) [TUTTO TV](#) [DONNE](#) [INTERVISTE](#) [ARCHIVIO](#)

Nel numero di questa settimana:

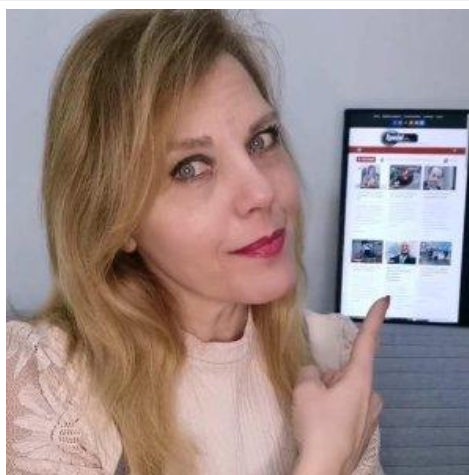
- ▶ **KATIUSCIA LANERI, I MIEI CAMBIAMENTI**
- ▶ **RITORNA IMMA TATARANNI**
- ▶ **CHIARA SANI, PIACEVOLI IMPREVISTI**

**TELEGIORNALISTE** *Donne che fanno notizia* Telegiornaliste, Donne, Tv  
Settimanale online. Anno 21 N. 3 (782) 29 gennaio 2025  
Registr. 1741.08.04.2005 Tribunale Modena. Provider: Aruba Spa  
• [Collabora con Telegiornaliste](#) • [Privacy](#) • [Cookie](#)

**Fondatore/webmaster:** Rocco Ventre  
**Logo grafico:** Isabella Succi  
**E-mail:** [info@telegiornaliste.com](mailto:info@telegiornaliste.com)



**Direttore Responsabile:** Giuseppe Bosso  
**Redazione:** Giuseppe Bosso, Silvia Roberto, Antonia Del Sambro, Tiziana Cazziero, Silvestra Sorbera, Vivian Chiribiri  
▶ [schede redattori](#)



<b>Archivi magazine</b>
<b>Numeri arretrati</b>
<b>Interviste</b>
<b>Interviste audio</b>
<b>Speciali</b>
<b>Premio Tgista dell'anno</b>
<b>Forum pubblico</b>
<b>La Redazione</b>
<b>Saluti delle tgiste</b>
<b>Telegiornaliste</b>
<b>Strumenti</b>
<b>Schede e foto</b>
<b>Video</b>

> **TGISTE**

**Katiuscia Laneri, i miei cambiamenti**

di *Giuseppe Bosso*

«Ho lasciato Napoli perché avevo deciso di fare qualcosa di completamente diverso per mettermi in discussione e alla prova. Mi sono trasferita prima a Treviso e poi nella bucolica Tuscia viterbese. Vivo ancora con entusiasmo un mestiere che ritengo mi sia stato assegnato dal destino».

▶ [LEGGI](#)



**Nuove schede tgiste**

- [Elisa Scheffler](#)
- [Anna M. Baccaro](#)
- [Lucia Gaberscek](#)
- [Giusi Sansone](#)
- [Amalia De Simone](#)
- [Ser. Battistini Miller](#)
- [Sara Mariani](#)
- [M. Romana Barraco](#)
- [Eliana Jotta](#)
- [Rossella Graziuso](#)
- [Doriana Leonardo](#)
- [Eleonora Rossi](#)
- [Mary Tota](#)
- [Alessandra Tropiano](#)
- [Daniela Scotto](#)
- [Ilaria Cuomo](#)
- [Elena Malizia](#)
- [Francesca Ghezzi](#)
- [Francesca Martelli](#)
- [Teresa Paoli](#)
- [Patrizia Senatore](#)
- [Jennifer Di Vincenzo](#)
- [Sophie Tavernese](#)
- [M. Teresa Santaguida](#)
- [Ilaria La Mura](#)
- [Ivana Delvino](#)
- [Viviana Sammito](#)
- [Giada Messetti](#)

> **DONNE**

▶ [LEGGI](#)

**Chiara Sani, piacevoli Imprevisti**

di *Giuseppe Bosso*



> **TUTTO TV**

▶ [LEGGI](#)

**Ritorna Imma Tataranni**

di *Silvestra Sorbera*



Rassegna: [ADComm.](#), [Canale5](#), [La7](#), [Tg2](#), [StileLibero](#), [ItaliaSul2](#), [LiguriaSud](#), [7Gold](#), [TV7Lomb.](#), [R.Victoria](#), [.Com](#), [AffariIt.](#), [Agenda](#), [Anna](#), [CorriereMag.](#), [CorSera](#), [Gazzetta](#), [Gazzettino](#), [IdeaWeb](#), [Leggo](#), [Libero](#), [OndaTV](#), [Panorama](#), [Radiocorriere](#), [Sicilia](#), [Sole24h](#), [Stampa](#), [StarTV](#), [Tempo](#), [Visto](#), [Voce1](#), [Voce2](#), [SpecialeCampagna](#)

[Accesso redazione](#)



Siti amici:

[Pallavoliste](#)

[Cripres](#)

[Ri#vivi](#)

[HOME](#) [SCHEDE+FOTO](#) [FORUM](#) [PREMIO](#) [TGISTE](#) [TUTTO TV](#) [DONNE](#) [INTERVISTE](#) [ARCHIVIO](#)



## Tgiste *Approfondimenti e notizie sul mondo delle telegiornaliste*

### **Katiuscia Laneri, i miei cambiamenti**

di *Giuseppe Bosso*

Abbiamo il piacere di intervistare nuovamente la giornalista napoletana **Katiuscia Laneri**, che avevamo intervistato in due occasioni. Molte cose sono cambiate per lei, a conferma del fatto che la vita spesso ci porta a prendere delle decisioni di totale rottura con il nostro vissuto.

**Bentrovata, Katiuscia: ci eravamo lasciati nel 2008 quando avevi messo su un team tutto al femminile che avevamo definito le Kat's Angels: la tua vita è però molto cambiata in questi anni, sia sul versante lavorativo che su quello personale: se possiamo sintetizzare, cosa è successo?**

«Stravolta, direi. Ho lasciato Napoli perché avevo deciso di fare qualcosa di completamente diverso per mettermi in discussione e alla prova, e nonostante avessi sempre portato avanti il nome della città. Mi sono trasferita a Treviso dove ho imparato tantissimo, a cominciare dal loro modo di vedere Napoli che per me è stato un vero stravolgimento. Abituata a confrontarmi con persone di grande apertura mentale, trovarmi a braccetto con gente che non aveva mai conosciuto la mia città e resta convinta nei suoi pregiudizi, non ti nascondo che mi ha ferita non poco. Ma sono abituata a non fare di tutta tua erba un fascio, per questo la considero un'esperienza formativa. Dopo il covid, appena si è potuto, mi sono trasferita nella bucolica Tuscia viterbese, a pochi chilometri da Roma, dove continuo ad operare con la mia testata giornalistica **Special KL** che definisco al tempo stesso la mia creatura e il mio laboratorio con cui sperimento ogni giorno nuove idee, come gli editoreel che potete vedere sui miei profili social: rappresentano un nuovo modo di coinvolgere le persone, come ho sempre amato fare, mettendo in primo piano le opinioni altrui senza elevarmi mai a colei che giudica chi non la pensa come me ma riportando la notizia nuda e cruda e ascoltando "tutte le campane". Nel privato posso dire di essere cresciuta e... maturata (ride, ndr)».

**L'attualità è per te anche il grande successo che hai ottenuto sul social, con gli editoreel con cui affronti argomenti vari con i tuoi follower. Quanto ha inciso nel tuo percorso di crescita lo sviluppo di queste nuove forme di comunicazione?**

«Le forme saranno nuove ma io sto facendo qualcosa che avevo in qualche modo intrapreso già nell'ormai lontano 2001, quando non esistevano social e cellulari all'avanguardia. Con la rubrica **Special** parlavo al pubblico attraverso la telecamera da un angolo della mia camera da letto. Da poco ho digitalizzato e caricato su **Youtube** il vecchio materiale che conservavo in VHS. Oggi, rispetto ad allora, è necessario essere più brevi ma c'è l'immediatezza del riscontro del pubblico con la possibilità di commentare».

**Nella nostra prima intervista mi dicesti, proprio a tal proposito, che la televisione più che soppiantata avrebbe visto coprire gli spazi dove non interveniva. È una valutazione che col senno di poi hai visto confermata?**

«Oggi tutti pensano di saper fare tutto, anche la promozione di se stessi. Mancando gli introiti pubblicitari le emittenti televisive private (non le emittenti radiofoniche perché quel mezzo resterà immortale) e i giornali versano in uno stato di crisi. A questo aggiungiamo la convinzione, sbagliatissima, che l'informazione on line non vada pagata. Ma perché, quando andavi in edicola ad acquistare un quotidiano non pagavi l'edicolante? La chiusura di redazioni e di testate è stata la inevitabile conseguenza. La cosa che mi rattrista maggiormente è la scarsa considerazione di cui gode la categoria dei giornalisti presso il pubblico, che ci vede come truffaldini, spacciatori di falsi, ignoranti. Anche gli uffici stampa hanno subito delle modifiche, dall'epoca in cui l'attività si basava sul contatto umano e amicale tra professionisti del settore, oggi ci si rapporta con newsletter e broadcast e poco importa se il comunicato va in spam, tanto nell'oceano di siti on line qualche pubblicazione ci sarà».

**Hai raccontato la tua storia, sia pure non in prima persona, nel libro *Viaggio di Vita di Videoreporter*, che nel 2011 ebbe un notevole riscontro: pensi un giorno di bissare raccontando anche gli ultimi sviluppi della tua vita?**

«Certo e lo sto facendo. Anzi c'è già su Youtube una **versione video**: in nove brevi episodi che chiamo "fregature" racconto le mie vicissitudini lavorative dopo il compimento dei "venti anni bis" (così definisco i quaranta anni - ride, ndr). Ora sta diventando un elaborato cartaceo, work in progress, che però stavolta sarà raccontato davvero da me in prima persona e non per il tramite di un personaggio inventato come la Clara di allora. Racconterò le difficoltà che si è travolto ad affrontare un giornalista con il boom dell'informazione on line. A tal proposito mi sento in qualche modo in colpa, perché ne sono stata per così dire 'pioniera' e mai avrei immaginato che le cose sarebbero degenerate come è stato. Amavo raccontare la notizia, stare nella notizia, ma non avrei mai creduto di arrivare a un punto dove davvero si può pensare di poter dire tutto quello che passa per la testa. Se vedete i miei Editoreel noterete che lascio e ricondivido nelle storie anche i commenti più assurdi, più insensati, proprio perché ritengo sia importante dare alla gente il modo di farsi un'opinione anche attraverso questo tipo di esternazioni, in modo da non cadere nello stesso errore. Per tornare alla tua domanda questo nuovo libro parlerà anche delle infinite difficoltà che incontrano le donne over 40 in cerca di lavoro. Non so se ci avete fatto caso, ma insieme a me il cambiamento c'è stato anche per **Special KappaElle**: da iniziali del mio nome e cognome, oggi è diventato acronimo di **Key Ladies**: donne chiave, donne intraprendenti, che sono il soggetto su cui è incentrata la linea editoriale. Intendiamoci non è una testata "femminista" per così dire, c'è spazio anche per gli uomini; ma anzitutto c'è spazio per storie e contenuti che riguardano e interessano le donne o chi si sente tale in tutti i settori della vita privata, professionale, imprenditoriale, istituzionale».

**Andare via da Napoli è stato un passo che hai compiuto d'istinto o era un pensiero che si è consolidato nel tempo?**

«Non istinto, no. E non ho problemi ad ammettere che è stata una sconfitta per me, lasciare una città che è stata anzitutto maestra di vita per la mia formazione, che mi ha insegnato a non arrendermi mai, ad adattarmi ad ogni situazione. Con la mia attività ho avuto modo spesso di relazionarmi con imprenditori o professionisti noti e pluripremiati che per lo stesso motivo non hanno voluto abbandonare i quartieri nativi, come ad esempio Scampia. Oggi vivo in un posto tranquillo, in campagna, anche se non molto distante dalla Capitale, ma diversa anche da Treviso dove è stato difficile entrare in sintonia, fare amicizia o relazionarmi con le persone del posto».

**Certamente non puoi essere definita una persona convenzionale o comunque incline a seguire la massa: pensi che questo tuo modo di essere ti abbia, per così dire, chiuso delle porte o precluso delle possibilità?**

«Sì, non lo nego. Mi chiedo se accettare determinati compromessi mi avrebbe portato a cogliere occasioni che non ho saputo cogliere; non ho mai avuto raccomandazioni, e questo certamente non mi ha facilitata. Ma è anche stato quello che poi a un certo punto mi ha spinto a lasciare Napoli per ricominciare da zero altrove in tutt'altro settore. La considerazione che ormai avevo raggiunto era alta, ripagava forse il mio ego ma non le bollette. Col senno di poi mi dico che



sarebbe stato meglio accettare gioielli invece di microfoni in regalo, i primi acquisiscono valore con il tempo e non diventano invece obsoleti. Ero di quelle donne che in borsetta, al posto del rossetto, portava una mini-dv di scorta nel caso all'operatore mancasse. E ho sempre preferito come complimento "sei brava" al "sei carina"».

#### **Essere stata da sempre attiva in proprio ti ha preservato dal rischio di essere in qualche modo imbavagliata?**

«Penso di sì ed è in qualche modo lo scotto che ho dovuto pagare per questa libertà. Anche se nel mio caso è stato anzitutto dovuto al fatto di non essermi mai voluta schierare, non solo politicamente. Quando mi è stato proposto ho sempre anteposto il voler essere libera da condizionamenti, oggi non sarei più disposta a sacrificarmi in quel modo. Ma in generale non penso di essere mai stata imbavagliata o condizionata, quando ho dovuto interrompere la collaborazione con testate troppo di parte per il mio modo "obiettivo" di vedere la notizia non ho avuto problemi a dire "grazie e arrivederci"».

#### **La Katiuscia di oggi è più orientata sul futuro o a vivere il presente senza rammarico per il passato?**

«Futuro, tutta la vita. Ragionare sul passato, soprattutto se è stato doloroso, non aiuta. Serve però non dimenticare per evitare di ripetere gli errori fatti. E poi... non sono così vecchia: quest'anno compio 26 anni, per la seconda volta! (ride, ndr.). Vivo ancora con entusiasmo un mestiere che ritengo mi sia stato assegnato dal destino, sto in continua elaborazione di idee da sviluppare e sono sempre disponibile ad avviare collaborazioni».

#### **interviste alle telegiornaliste**

[HOME](#)[SCHEDE+FOTO](#)[FORUM](#)[PREMIO](#)[TGISTE](#)[TUTTO TV](#)[DONNE](#)[INTERVISTE](#)[ARCHIVIO](#)

Telegiornaliste: settimanale di critica televisiva e informazione - registrazione Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005

Vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso del webmaster





Donne che fanno notizia

# Telegiornalista

[HOME](#)[SCHEDE+FOTO](#)[FORUM](#)[PREMIO](#)[TGISTE](#)[TUTTO TV](#)[DONNE](#)[INTERVISTE](#)[ARCHIVIO](#)

## Tutto TV *Ieri, oggi e domani*

### Ritorna Imma Tataranni

di *Silvestra Sorbera*

A febbraio, sugli schermi di Raiuno, dopo Sanremo tornerà con la nuova stagione la serie **Imma Tataranni - Sostituto procuratore** con **Vanessa Scalera**, **Massimiliano Gallo**, **Cesare Bocci** e **Alessio Lapice**. La serie TV, tratta dai romanzi di **Mariolina Venezia**, ha ottenuto nel corso delle stagioni un ottimo **successo** di pubblico.

In questi nuovi episodi vedremo la vita di Imma alle prese con mille stravolgimenti: **Pietro** è stato **scagionato** dall'accusa di omicidio, ma resta il fatto che l'uomo abbia **tradito** il procuratore. La donna, alla **fine dell'ultima puntata** della scorsa stagione, si era lascia andare con un **bacio** all'ispettore **Caloligiuri** che ha ritrovato la memoria.

**Che fine farà il matrimonio tra Imma e Pietro?** In parallelo, sul versante professionale, la Tataranni dovrà affrontare la "**resurrezione**" di **Latronico** e **risolvere i problemi della città**.



[interviste a personaggi](#) | [interviste a telegiornalisti](#)

[HOME](#)[SCHEDE+FOTO](#)[FORUM](#)[PREMIO](#)[TGISTE](#)[TUTTO TV](#)[DONNE](#)[INTERVISTE](#)[ARCHIVIO](#)

Telegiornalista: settimanale di critica televisiva e informazione - registrazione Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005  
Vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso del webmaster





## Donne *Nel mondo, nella storia*

### Chiara Sani, piacevoli *Imprevisti*

di Giuseppe Bosso

Da poco in sala per la regia di Alessandro Ingrà e Alberto Cavallini, girato in Toscana la scorsa primavera, *Gli Imprevisti*. Un poliziesco che mescola abilmente azione e umorismo. Nel cast Alvaro Vitali, **Emanuela Tittocchia**, Alessandro Paci, Graziano Salvadori e Chiara Sani, con cui parliamo della pellicola.

#### Benvenuta, Chiara. Di cosa parla il film e qual è il tuo ruolo?

«*Gli Imprevisti* è un film poliziesco, il protagonista, nonché regista, è Alessandro Ingrà, a capo di un team di poliziotti di cui faccio parte anch'io. Ci troviamo alle prese con un rapimento che ci coinvolgerà in situazioni pericolose e vicende personali. Non vi spoilerò nulla, vi invito a venire in sala, ne vale la pena davvero, alcune scene soprattutto sono certa vi sorprenderanno».

#### Possiamo in qualche modo dire che è un pellicola che strizza l'occhio a quel genere che grande successo ha avuto in passato nelle nostre sale, in particolare se pensiamo agli anni '70?

«Sono d'accordo con questa considerazione, ma al tempo stesso Ingrà e Cavallini hanno saputo commistionare tra loro generi diversi, alternando scene di azione ricche di pathos a momenti di divertimento e comicità, e non potrebbe essere diversamente per Paci e Salvadori, due apprezzati esponenti di quella scuola toscana di comici che ben conosciamo. Non mancano momenti di romanticismo; insomma è davvero un film dalle tante sfaccettature, com'è giusto che sia».

#### Parliamo di una produzione che si è realizzata al di fuori del circuito delle grandi major; il cinema indipendente gode ancora di queste roccaforti di resistenza?

«Sì, come hai detto questo film è una produzione indipendente; pur non disponendo delle risorse delle grandi case di produzione questo cinema per fortuna riesce ancora a sopravvivere sfornando prodotti di qualità».

#### Ti conosciamo sia come attrice che ha lavorato con registi del calibro di Pupi Avati che come personaggio televisivo: ma dove hai trovato la tua vera dimensione?

«Ho fatto tanta tv sia in Mediaset che in Rai; ho lavorato con Pippo Baudo per *Destinazione Sanremo*; quando ho avuto la fortuna di lavorare con un maestro come Avati ho scoperto la grande differenza che c'è tra questi due ambiti, sono aspetti davvero diversi. Quando lavoro in televisione metto tutta la mia voglia di vivere, la mia esuberanza; da attrice devo calarmi in una veste diversa, a seconda del personaggio e del genere che capita. Due mondi diversi che però mi appagano allo stesso modo».

#### Ti sei anche cimentata nelle regia in passato: pensi di farlo ancora?

«Mi sono scoperta sceneggiatrice e regista durante la pandemia con una pellicola intitolata *Vecchie canaglie*, dove ho avuto la possibilità di dirigere attori come Lino Banfi, Andy Luotto, Andrea Roncato e Greg; una commedia agrodolce dove protagonisti sono dei vecchietti ospiti di una casa di riposo che si ribellano. Conto di realizzare il mio secondo film prossimamente; *Vecchie canaglie* è disponibile su Amazon Prime adesso, all'epoca ci siamo trovati in distribuzione proprio nel momento in cui le sale a poco a poco faticosamente stavano ripartendo dopo il lockdown, con le difficoltà che potrai immaginare».



[interviste a personaggi](#)